

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS



Ut unum sint

ANNO 6 - N. 2
FEBBRAIO 2012

Un buon affare

La crisi, la penitenza e la perla preziosa

Viviamo tempi duri. Dopo decenni di benessere più o meno reale, ma comunque propagandato a tutto volume; dopo anni di martellante pubblicizzazione del consumismo più sfrenato; dopo che è stato disseminato a piene mani nei nostri figli il mito del successo e della vita facile, quasi improvvisamente ci siamo ridestati increduli da questa spensierata illusione, trovandoci di colpo tutti più poveri e arrabbiati nei confronti dei pochi che nel frattempo si sono arricchiti alla faccia delle famiglie prive dello stretto necessario e che vanno ad allungare la lista di coloro che si rivolgono agli sportelli delle Caritas parrocchiali.

Una situazione che conosciamo tutti e che fra poco forse non farà più notizia, perché ognuno di noi sarà impegnato a risolvere i propri guai, seguendo l'antico adagio che dice: "Ciascun per sé e Dio per tutti".

Stiamo forse andando verso un modello di società ancor più egoista e ancor meno solidale? Forse questo è il momento di fermarci un attimo a rivedere i nostri atteggiamenti e i nostri modelli di comportamento. Forse è giunto il momento di metterci in ascolto della Parola di Dio per verificare alla sua luce qual è la distanza che intercorre tra il nostro stile di vita e la nostra chiamata a seguire Gesù, qui e oggi. Tanto più che la Quaresima è il tempo favorevole per questa verifica.

Veramente abbiamo molto da cambiare: siamo stati anche noi contagiati dai miti del successo e del guadagno facile, del consumo e dello sperpero, del giovanilismo e dell'apparenza, del tutto dovuto e della deresponsabilizzazione, dell'individualismo e della privacy, intesa come dissoluzione dei legami sociali.

Qualcuno forse starà pensando: "E questo cosa c'entra con la Quaresima? Non ci hanno sempre detto che in Quaresima bisogna fare penitenza e che questa penitenza si concretizza nell'astinenza dalle carni il venerdì, nel fare qualche offerta per i poveri, e nel digiuno? Cosa si pretende di più da noi? Tutti questi precetti li osserviamo già!". Ma questa non è la Quaresima, è la sua caricatura. Abbiamo ridotto la penitenza a pratiche esteriori, perdendo di vista il suo significato profondo. La parola "penitenza" infatti deriva dal verbo latino "*paenitere*": pentirsi, al quale corrisponde il verbo greco "*metanoein*": cambiare mentalità, cambiare modo di pensare: qualcosa di molto diverso e di molto più impegnativo rispetto all'osservanza di pratiche che ci tranquillizzano la coscienza nella convinzione di aver pagato a Dio il tributo dovuto.

È difficile cambiare mentalità e toglierli di dosso quelle incrostazioni che si sono depositate giorno dopo giorno sul nostro spirito, offuscando lo splendore della grazia ricevuta nel battesimo e della conseguente figliolanza divina che è in noi; quelle incrostazioni che sono diventate le cose in cui veramente crediamo e per le quali spendiamo la nostra vita; quegli idoli che abbiamo sostituito a Dio, e che promettono, ma non mantengono; che pensiamo di possedere, ma che ci rendono schiavi; che dopo averci inariditi ci abbandonano.

La Quaresima invece ci invita a rimettere Dio al centro. E non è un cambio svantaggioso, anzi, è l'unico vero buon affare che possiamo combinare nella nostra vita.

È la scoperta del tesoro che non marisce e che nessuno ci può rubare; quel tesoro inestimabile che induce il contadino della parabola a vendere pieno di

gioia tutto quello che ha, per comprare il campo in cui quel tesoro si cela; quel tesoro di fronte al quale tutte le altre cose che riteniamo preziose diventano come spazzatura (Matteo 13,44-46).

È la certezza che Dio è l'unico ancoraggio sicuro, in grado di infondere gioia e speranza in tutte le circostanze della nostra vita, anche le più dolorose.


Perciò la Quaresima ci invita a qualcosa di ben diverso dall'osservanza a denti stretti di precetti stravolti nel loro senso, come il fare astinenza dalle carni per mangiare pesce pregiato; fare la carità con quattro spiccioli di superfluo, mentre si continua a detestare il collega di lavoro; fare digiuno come occasione per mantenere la linea.

La Quaresima ci invita a riflettere su cosa significhi cambiare mentalità nell'attuale momento di crisi economica; ci suggerisce che questa crisi può diventare per noi un momento di grazia, che il Signore ci regala per farci recuperare valori che troppo sbrigativamente abbiamo accantonato: la sobrietà come riscoperta del giusto peso da attribuire alle cose e come ritorno all'essenziale; la gratuità, ossia il fare le cose senza tornaconto, come profezia di un mondo che mette al centro la persona umana e non la tirannia del mercato e della finanza; la solidarietà e la condivisione come ricostruzione di quel tessuto di relazioni che danno senso e pienezza alla vita.

In questo modo il nostro cambio di mentalità, oltre a restituirci la gioia per aver ritrovato la perla d'inestimabile valore, unica vera ricchezza che non deduce, si irradia oltre i confini della nostra vita privata e della stessa comunità ecclesiale, e contribuisce alla costruzione di una società più giusta e vivibile.

Francesco Bestetti

La vita più intensa e raccolta del cristiano che si prepara alla Pasqua



La Pasqua è il culmine dell'anno liturgico e la festa più importante per i cristiani. È preceduta dal tempo di preparazione della Quaresima, che inizia il Mercoledì delle Ceneri, quest'anno 22 febbraio, e ci conduce alla Settimana Santa che precede la domenica di Pasqua. In questi quaranta giorni alcuni segni nella liturgia ricordano il tempo speciale che si sta vivendo: durante le messe non si canta l'Alleluia né si recita il Gloria, per cantarli con nuova gioia la notte della resurrezione, e si usa il colore viola per i paramenti liturgici.

Molte e diverse occasioni e proposte per vivere al meglio questo tempo di grazia, secondo le possibilità di ciascuno:

Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, 22/2

Il cammino verso la Pasqua inizia con la messa del Mercoledì delle Ceneri durante la quale i cristiani ricevono sul capo il segno penitenziale della cenere accompagnato dalle parole "Convertiti e credi al Vangelo".

Le sante messe saranno secondo il seguente orario:

ore 17 - Sala sussidiale di via Irma Bandiera 36

ore 21 - Nelle tre chiese parrocchiali di S. Andrea, S. Bartolomeo e Sabbiuino

Preghiera, elemosina, digiuno e astinenza

Durante questo tempo, come ricorda l'articolo sopra, i cristiani sono invitati in modo più intenso alla preghiera e all'elemosina, e a praticare il digiuno e l'astinenza, come segno della volontà di distogliere l'attenzione da ciò che non è importante per rivolgerla al Signore. La Chiesa indica per questo alcune giornate e alcuni criteri minimi per gli adulti: digiuno (un solo pasto) Mercoledì delle ceneri e Venerdì santo, astinenza (dalle carni) tutti i venerdì di Quaresima.

Le stazioni quaresimali del venerdì e la confessione

Il venerdì sera nelle varie parrocchie del territorio verranno celebrate le sante messe secondo il calendario seguente, con la possibilità di ricevere il sacramento della *riconciliazione*, per il quale la Quaresima è tempo specialmente favorevole. I preti sono a disposizione per questo alle 20,30, e alle 21 inizierà la santa messa:

2 marzo - Sant'Andrea chiesa parrocchiale

9 marzo - Trebbo di Reno

16 marzo - Sabbiuino

23 marzo - sala sussidiale Via Bandiera

30 marzo - S. Bartolomeo

La Settimana di spiritualità dell'Azione Cattolica

Un'occasione preziosa di preghiera, i dettagli qui a fianco.

I centri di ascolto della Parola di Dio

Vista la buona accoglienza dell'iniziativa in Avvento, vengono riproposti in preparazione alla Pasqua, i dettagli qui a fianco.

La Quaresima di carità in favore dei poveri della Caritas

Durante le messe delle domeniche di Quaresima viene raccolto quanto segue da distribuire agli assistiti della Caritas, in scatoloni in fondo alla chiesa, secondo questo calendario:

26 febbraio - Prodotti per l'igiene personale

4 marzo - Zucchero e farina

11 marzo - Olio

18 marzo - Tonno in scatola

25 marzo - Latte a lunga conservazione



... e proseguono le visite alle famiglie per la benedizione pasquale

(dettagli nel bollettino scorso, sul sito o telefonando in parrocchia)

L'armatura leggera

Una settimana di speciale attenzione alla vita spirituale che l'Azione Cattolica parrocchiale propone e condivide con tutta la comunità per preparare e "sostare" insieme in preparazione alla Pasqua.

Fra poche settimane, dal 17 al 23 marzo, l'Azione Cattolica ripropone nella nostra parrocchia una sorta di esperimento, che già è partito lo scorso anno: gli esercizi spirituali, fatti però in parrocchia. Appartiene infatti alla tradizione della nostra associazione l'impegno di ritagliarsi un momento durante l'anno per sostare nella preghiera e nella meditazione.

Questa importante esperienza abitualmente veniva vissuta lontano da casa, ci si recava idealmente sul "monte", come metafora di un luogo isolato e vicino a Dio. In questi ultimi anni la possibilità per molti di noi di ritagliarsi alcuni giorni di stacco e preghiera è divenuta sempre più faticosa, o meglio quasi impossibile. Da qui, facendo i conti con la realtà delle nostre situazioni, si è pensato di creare nel contesto in cui abitualmente viviamo, quindi in parrocchia, un momento di particolare attenzione alla vita spirituale, con molta semplicità e senza nessuna pretesa, se non quella di recuperare una dimensione fondamentale della vita di fede.

L'accenno all'armatura leggera nasce da un brano dell'Antico Testamento. Data la mia scarsa dimestichezza con la Scrittura, non avevo mai colto questo bel particolare della pur famosa narrazione del duello tra il piccolo Davide e il gigante Golia (1Samuele, 17).

Il giovane Davide si offre per affrontare Golia, viene rivestito di una pesante corazza e di un elmo di bronzo; ma è per lui una bardatura troppo pesante e con tutto quel peso non riesce nemmeno a camminare. Allora si toglie tutto e afferra strumenti più poveri, ma che riesce a maneggiare: un bastone, cinque ciottoli e una fionda. Così "armato" scende in battaglia e vince il gigante.

Forse allora anche per la vita spirituale occorre dotarsi di strumenti agili e maneggevoli, adatti alle nostre complicate vite di laici; proprio da questo spunto è nata l'idea degli esercizi spirituali in parrocchia e volutamente li abbiamo tenuti "leggeri". Abbiamo cioè deciso di non proporre un percorso alternativo, ma di inserirci soprattutto negli appuntamenti che già la nostra parrocchia offre per la preghiera personale e comunitaria, ovvero le lodi, la messa e il vespro ogni giorno. Qui sotto il programma completo.

Accanto a questa tabella di marcia, ci prendiamo l'impegno, già per altro consolidato, di partecipare ai centri di ascolto nelle case.

Quest'esperienza ha soprattutto il valore di un segno: quello che ci è stato possibile in una settimana potrebbe diventarlo anche su tempi più dilatati; forse non con lo stesso ritmo, ma credo che tutti riusciamo a cogliere che qualche momento in più potremmo anche concedercelo.

Per quanto mi riguarda, posso dire che anche solo una fionda e cinque ciottoli ci hanno permesso lo scorso anno di iniziare un piccolo ma significativo cammino, che speriamo possa proseguire anche durante la prossima Quaresima, insieme alla nostra comunità parrocchiale.

Silvia

IL PROGRAMMA

Sabato 17 marzo - S. Bartolomeo, ore 18.30

Incontro con mons. Giovanni Silvagni, vicario generale della diocesi di Bologna. A seguire cena di condivisione.

Domenica 18 marzo - S. Bartolomeo, ore 18 - Adorazione e Vespro.

Lunedì 19, Martedì 20, Mercoledì 21, Giovedì 22 marzo S. Bartolomeo, ore 6.30 - Lodi; ore 7 - S. Messa, ore 18,30 - Vespro.

Venerdì 23 marzo - S. Bartolomeo, ore 6.30 - Lodi.

Via Irma Bandiera, ore 21.00 - S. Messa: stazione quaresimale.

Inoltre: impegno alla *confessione individuale* e alla partecipazione al *Centro di ascolto* nelle case come da tabella a fianco.

CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

nel tempo di Quaresima in preparazione alla Pasqua

Nelle cinque settimane (dal 27 febbraio al 31 marzo) che precedono le domeniche di Quaresima si terrà un incontro alla settimana presso le famiglie sotto elencate. Ognuno si senta benvenuto e telefoni liberamente per dare la propria adesione o chiedere informazioni. Le date esatte verranno affisse in fondo alle chiese e incluse nei programmi settimanali distribuiti al termine delle messe. Per la settimana che precede la prima domenica di Quaresima non è previsto il centro di ascolto in quanto siamo tutti invitati alla messa del Mercoledì delle ceneri e alla messa dell'Unità pastorale del venerdì a Sabbiuino.

famiglia ospitante	indirizzo	telefono
De Vita Gianni	Via La Pira 18	051/714856
Preda Franca	Via Chiesa 38	051/713416
Montrone Vincenzo	Via Matteotti 102, Loc. Castello	051/6320441
Angelini - Curella	Via Gramsci 292/1	340/7100816
De Vita Alessandro	Via Alpi 2	051/715982
Galletti Michele	Via Kennedy 21	051/715397
Scuola Materna di Sabbiuino	Via Sammarina 31	051/712745
Scuola Materna di Bondanello	Via Bondanello 67	051/713653
Pellegrino Giuseppe	Via Bondanello 61/2	051/713836
Passarini Fabrizio	Via Parri 38	051/714976
Romagnoli Umberto	Via Alpi 7	051/714723
Grizzi Maddalena	Via Chiesa 13	051/6320136
Raspadori Michele	Via Bandiera 32	339/2853072
Coralli Marco	Via Bondanello 61/2	051/715836
Lenzi Fabio	Via Bondanello 63	340/7008042
Tommasini Luca (x i giovani)	Via Ravera 18	347/4756138

Prima confessione

Le catechiste parlano ai genitori

Domenica 26 febbraio i bambini di IV elementare della nostra Unità pastorale si accosteranno per la prima volta al sacramento della riconciliazione; un gesto che richiede una riflessione.

È molto difficile per questi bambini, che ancora non hanno neanche la percezione della propria corporeità, doversi confrontare con il concetto di coscienza; per questo noi catechiste ci rivolgiamo a voi genitori, primi educatori, anche nella fede.

I bambini passano con noi poco più di un'ora a settimana e questo poco tempo non basta di certo per aiutarli ad "allenare" una coscienza che si forma giorno dopo giorno. Non basta raccontare loro come si sta a messa o quali sono le piccole regole quotidiane e di convivenza da rispettare. Ma principalmente, insieme a voi, vorremmo aiutarli ad acquisire la consapevolezza che c'è un Dio che ogni giorno ha un progetto per noi e ce lo propone.

I genitori giustamente si preoccupano che i figli abbiano da mangiare, da vestire, un luogo confortevole in cui dormire e vivere ma negli ultimi tempi qualche volta si ha la sensazione che si sia persa di vista l'importanza della coscienza, che si può paragonare a un giardino interiore da coltivare con amore, che ovunque e per sempre sarà per noi un'oasi intima, e che potrà essere la nostra forza nella vita.

Quel giardino va coltivato anche imparando ad ascoltare ciò che Dio ha da dirci, smettendo di voler pensare e decidere solo contando su noi stessi e sulle nostre forze. Quel giardino va coltivato anche con l'incontro domenicale con colui che ci ha voluti, creati ed amati fino alla morte.

Quello che noi catechiste vorremmo trasmettere ai bambini e su cui chiediamo anche a voi genitori di riflettere, è che ognuno di noi è legato a Dio con un filo; quando sbagliamo, quando decidiamo di bastare a noi stessi, il filo si spezza.

Con la confessione e il perdono Dio fa un nodo a quel filo e questo diventa ogni volta più corto. Di perdono in perdono, ci avviciniamo sempre di più a Dio.

Quando i vostri bambini vi chiederanno che cos'è il peccato potete rispondere che i peccati sono come la pioggia e che Dio è come il tergicristalli e spazza via i nostri peccati. La pioggia però continua a cadere...

Noi continuiamo a peccare, ma lui continua a perdonarci; Dio non conserva nessun registro, non esiste nessun libro dove sono annotati i nostri errori. Egli ci accoglie sempre con il suo amore incondizionato e con il suo perdono infinito.

Aiutiamo questi bambini a far sì che crescendo, anche se con difficoltà, rimangano sempre vicini al sacramento della confessione, in modo che possano sperimentare l'amore di Dio.

"Vi assicuro che in cielo si fa più festa per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione" (Luca 15,7).

Le catechiste di IV elementare



Conosci la messa?

Quinta puntata: LA "COLLETTA" - CHE NON È QUELLO CHE STATE PENSANDO...

Dopo l'inno del Gloria, consapevoli di essere alla presenza del Dio della misericordia, i fedeli esprimono al Signore le intenzioni di preghiera che portano nel cuore. Il sacerdote rivolge ai presenti l'invito "Preghiamo", cui segue un breve momento di silenzio. Questa pausa non serve al sacerdote a prendere fiato prima di pronunciare l'orazione seguente, ma è destinata a essere riempita dalla preghiera silenziosa dei fedeli.

Quanto sono importanti e significativi i momenti di silenzio che, di tanto in tanto, interrompono le parole della liturgia! Essi sono fondamentali tanto quanto le pause in un testo musicale. Se, a volte, la messa ci sembra un rito freddo e formale, incapace di coinvolgere la nostra interiorità, forse ciò è dovuto al fatto che non abbiamo saputo vivere in pienezza i tempi di silenzio che essa ci dona, riempiendoli con la nostra preghiera, scaturita dall'ascolto della parola di Dio.

A questo breve silenzio fa seguito un'orazione recitata dal sacerdote. Si chiama "colletta", perché essa ha la funzione di raccogliere (*colligere*, in latino) e presentare al Padre tutte le preghiere che i fedeli hanno elevato a Dio nel segreto del loro cuore.

Questa preghiera, però, non ha solo un valore "funzionale", ma ha anche un valore "esemplare". Essa, cioè, vuole educare la nostra preghiera. Innanzitutto ci mostra a chi indirizzare la nostra preghiera. Le collette della Messa sono sempre rivolte al Padre e si concludono immancabilmente con un riferimento al Figlio e allo Spirito: "Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli". Tutto ciò che il credente chiede al suo Signore lo riceve dal Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito.

La colletta recitata dal sacerdote all'inizio della messa implora per il popolo di Dio un dono per il suo presente (solitamente in accordo con lo spirito del tempo liturgico o della festa che si sta celebrando), nella certezza che esso può veramente essere ricevuto, in quanto già affidato all'uomo nella persona di Cristo, e nella consapevolezza che esso raggiungerà la sua piena attuazione solo alla fine dei tempi, quando Dio sarà tutto in tutti (cf. 1Cor 15,28). La colletta, in altre parole, educa la nostra preghiera a nutrirsi del ricordo delle grandi opere di Dio e ad attendere con pazienza e perseveranza il pieno compimento del suo disegno di salvezza.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa
parrocchiale,
ore 11,15 in via Bandiera 36

Feriale: ore 8 nella chiesa
parrocchiale (escluso il venerdì e il 27/2
che sarà alle 21 col gruppo di Padre Pio)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30

(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8,00 - ore 10,30

Feriale: ore 7 dal lunedì al giovedì

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva ore 11,30

Feriali: il **venerdì** ore 20,30 in
chiesa per tutta l'Unità pastorale;
dal 2 marzo il venerdì stazioni qua-
resimali nelle varie chiese, calenda-
rio qui a fianco e in seconda pagina.

Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese
alle ore 16,30 a S. Andrea (eccetto 4
marzo, vedi "lo Credo" qui a
fianco). Le altre domeniche alle ore
18 a S. Bartolomeo

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;
alle ore 9,30 la domenica; dalle
16,30 alle 18,30 il sabato.
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30
il sabato.

Battesimi

saranno celebrati la notte di Pasqua
durante la veglia pasquale, e poi il
lunedì dell'Angelo 9 aprile, a S. Bar-
tolomeo alle 16 e a S. Andrea alle
10.

Gruppo di preghiera Padre Pio:

Lunedì 27 febbraio a S. Andrea:
ore 20,30 S. Rosario; 21 S. Messa

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accor-
darsi (numeri in prima pagina).

L'elenco con le date e gli itinerari delle
benedizioni pasquali di tutta l'Unità pas-
torale è stato distribuito con lo scorso
bollettino. Per richiederlo telefonare in
segreteria ai numeri in prima pagina
alla mattina dal lunedì al venerdì

CONSULTABILE ANCHE SUL SITO

[http://www.upcm.it/benedizioni_case/
benedizioni_upcm_2012.pdf](http://www.upcm.it/benedizioni_case/benedizioni_upcm_2012.pdf)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 11 gennaio - 7 febbraio 2012

a S. Andrea

hanno ricevuto le esequie
Poltronieri Diva, Piazza Primo, Pe-
drielli Ornella, Busi Pietro, Borto-
lotti Sergio, Alberghini Alfredo

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto le esequie
Balestra Natale, Savoia Lina, Bruno
Antonino, Sampieri Elvira, Poluzzi
Arrigo, Collina Pino

a Sabbiuno

ha ricevuto il battesimo
Mango Luca

AGENDA

Mercoledì 22 febbraio

Sacre ceneri, inizio della Quaresima
S. Messe: ore 17 in via Bandiera 36;
ore 21 a S. Andrea, S. Bartolomeo e
S. Maria Assunta di Sabbiuno

Sabato 25 febbraio

ore 20.45 - la compagnia teatrale
"Oltre le Quinte" presenta lo spet-
tacolo *Mille meno uno* presso il sa-
lone di via Irma bandiera

Domenica 26 febbraio

Festa del perdono - Prima
confessione dei fanciulli di IV ele-
mentare di tutta l'Unità pastorale
Chiesa di S. Bartolomeo, ore 15.30

Venerdì 2 marzo

Stazione quaresimale a S. Andrea.
Vedi riquadro pagina interna

Sabato 3 marzo

ore 16 -Incontro di Primo soccorso
pediatrico organizzato dalla Croce
Rossa. Prenotazioni in segreteria,
lun-ven 8,30/12,30

Domenica 4 marzo

Ore 17.30 - IO CREDO, terzo incon-
tro di formazione per giovani e
adulti a S. Bartolomeo. A seguire
cena insieme condividendo quello
che ognuno avrà portato

Venerdì 9 marzo

Stazione quaresimale a Trebbo

Venerdì 16 marzo

Stazione quaresimale a Sabbiuno

Venerdì 23 marzo

Stazione quaresimale in via Bandiera



Con attenzione al territorio

La Caritas non è solo una struttura
assistenziale impegnata a prestare ser-
vizi ai poveri, ma ha anche il compito di
essere voce di sensibilizzazione, con la
capacità di tessere relazioni utili ed ef-
ficaci sul territorio, nella misura in cui
promuove conoscenza, dialogo e di
conseguenza una solidarietà autentica.

Partendo dall'importanza della co-
noscenza, un'analisi del nostro terri-
torio rivela diverse strutture abilitate a
sostenere situazioni di bisogno, di disa-
gio, di emarginazione, quali il Centro
Bucaneve, il Centro diurno Il Ciliegio,
la comunità Papa Giovanni XXIII e l'AN-
GLAD.

Abbiamo pensato di iniziare a pro-
muovere questo percorso di conoscenza
attraverso la proposta di incontri volti a
creare occasioni informative e forma-
tive insieme, nei confronti della comu-
nità e del territorio.

Dopo l'ANGLAD - Associazione Na-
zionale Genitori, nata per aiutare i ra-
gazzi che si sono avvicinati alla droga,
eccoci al secondo incontro.

Mercoledì 29 febbraio ore 21
presso il salone parrocchiale
di S. Bartolomeo
incontreremo la

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

*Fondata da don Oreste Benzi,
opera concretamente e con conti-
nuità nell'ambiente dell'emargi-
nazione e della povertà, ed è
presente con una propria strut-
tura anche nel nostro territorio.*

Crediamo che questi incontri, oltre
alla conoscenza del territorio, contri-
buiranno ad arricchire la nostra forma-
zione umana, cristiana e la nostra
corresponsabilità territoriale.

PELLEGRINAGGIO

AL CROCIFISSO DI PIEVE DI CENTO

venerdì 30 marzo

per prenotarsi chiamare in parrocchia
o Romano Pareschi 051/711080